

RELAZIONE TRIMESTRALE DEL GRUPPO SAVINO DEL BENE AL 31 MARZO 2005

PREMESSA

I risultati conseguiti dal Gruppo Savino Del Bene nel corso dei primi tre mesi dell'esercizio 2005, come si evidenzia dai prospetti di sintesi di seguito riportati, sono ottimi se analizzati in relazione alla complessa situazione economica che ha interessato i mercati mondiali nell'intervallo temporale di riferimento. Nella sezione inerente le "Informazioni sulla gestione", al fine di fornire un quadro più preciso della evoluzione dei traffici, si forniscono anche i volumi di traffico intermediati dal Gruppo nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente e nei primi tre mesi dell'esercizio 2005.

Il trimestre in oggetto ha evidenziato quanto segue:

- il miglioramento dei margini operativi rispetto sia al primo trimestre 2004 che all'intero esercizio precedente nonostante la fase di persistente stagnazione della congiuntura economica internazionale che ha determinato una elevata volatilità delle condizioni di mercato;
- il persistere di una notevole concorrenza a livello internazionale che ha costretto il Gruppo in alcune circostanze ad adeguare i propri livelli tariffari a quelli della concorrenza con alcuni sacrifici sulla marginalità;
- la prosecuzione della strategia di globalizzazione e diversificazione verso nuovi mercati di sbocco;
- la fornitura di servizi di elevata qualità e professionalità che ha consentito di mantenere elevati i volumi di merce spediti e di acquisire traffici importanti.

Andamento del Gruppo nel primo trimestre

Nel corso del primo trimestre 2005 il Gruppo ha continuato ad intermediare considerevoli volumi di merce, sia nel settore via mare che nel settore via aerea. In particolar modo si è assistito ad un buon recupero di alcuni traffici via aerea che nell'esercizio precedente sembravano ridimensionati. Sia il settore aereo che quello marittimo sono da sempre estremamente strategici per l'attività del Gruppo e si stanno intensificando gli sforzi per svilupparli ulteriormente.

Il traffico via mare complessivo è stato nel primo trimestre 2005 di n° 48.477 TEUS rispetto a n° 45.418 TEUS al 31.03.2004 con un incremento del 6,73%. Tale incremento è stato dovuto prevalentemente al consistente aumento dell'attività di export effettuata da alcune società estere del Gruppo verso l'Europa e altre aree del mondo, a conferma quindi dei notevoli sforzi sostenuti per sviluppare la globalizzazione dei traffici. Il Gruppo ha inoltre profuso notevole impegno nel mirare ad una politica di allargamento della base commerciale e di acquisizione di ulteriori quote di mercato.

In particolare si riportano qui di seguito le percentuali, rispetto al totale, dei Teus spediti nelle varie aree geografiche:

	31.03.2005	31.03.2004
NORD AMERICA	71,47	68,92
CENTRO AMERICA	0,65	0,8
SUD AMERICA	3,46	4,52
EUROPA	3,50	4,28
AFRICA	4,88	3,46
MEDIO ORIENTE	4,85	4,16
ESTREMO ORIENTE	6,31	6,92
OCEANIA	3,37	5,53

SUD ASIA	1,50	1,41
TOTALE	100	100

Il traffico via aerea complessivo è stato pari a Kgs. 8.699.231 rispetto a 9.743.870 Kgs. del primo trimestre 2004 con un decremento del 10,72%.

Per quanto riguarda le aree geografiche di destinazione delle merci, l'area principale resta il Nordamerica (anche se in calo a conferma delle difficoltà intercorse nell'export verso gli Stati Uniti). Restano sostenuti i traffici verso l'Estremo Oriente in relazione all'importanza che tale area geografica riveste per il Gruppo. In particolare si riportano qui di seguito le percentuali, rispetto al totale, dei Kgs. spediti nelle varie aree geografiche:

	31.03.2005	31.03.2004
NORD AMERICA	42,45	50,86
CENTRO AMERICA	0,47	0,24
SUD AMERICA	4,96	4,72
EUROPA	15,92	7,42
AFRICA	2,62	1,46
MEDIO ORIENTE	2,47	1,82
ESTREMO ORIENTE	22,24	26,02
OCEANIA	5,17	5,03
SUD ASIA	3,70	2,43
TOTALE	100	100

Non si sono verificati fatti di natura straordinaria nel corso del primo trimestre 2005.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E RELATIVE NOTE DI COMMENTO

Principi e metodi contabili

Pur non ricorrendone l'obbligo in quanto la Società Savino Del Bene non è più quotata, la Relazione trimestrale è stata redatta in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n° 58 in materia di emittenti" (delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni).

La Relazione trimestrale è predisposta secondo i principi ed i criteri contabili adottati per la redazione dei conti annuali e consolidati, in quanto compatibili.

Qui di seguito si riporta una sintesi della situazione economica e finanziaria consolidata:

Sintesi della situazione economica e finanziaria consolidata

(migliaia di Euro)

<u>Dati economici</u>	31.03.2005	31.03.2004
Fatturato	136.224	125.625
Altri ricavi e proventi	1.688	1.231
Valore della produzione	137.912	126.856
Acquisti materie prime	(450)	(628)
Costi per servizi	(111.702)	(103.885)
Costi per godimento beni di terzi	(1.695)	(1.382)
Valore aggiunto	24.065	20.961
Costo del lavoro	(15.093)	(14.298)
Oneri diversi	(298)	(207)

Margine operativo lordo	8.673	6.456
<u>Dati finanziari</u>		
Indebit. (disponibilità) finanziarie Nette		
Debiti finanziari a medio-lungo termine	44.614	54.846
Crediti finanziari a lungo termine	0	0
Indebit. (disp.) netta a M/L termine	44.614	54.846
Debiti finanziari a breve termine	56.917	55.896
Disponibilità e crediti a breve termine	(30.206)	(34.023)
Indebit. (disp.) netta a Breve termine	26.711	21.873
Totale indebit. (disponibilità) netta	71.325	76.719

L' andamento dei ratios operativi nel corso del trimestre comparato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente e con l'intero esercizio 2004 è stato il seguente:

	IQ 2005	TOTALE 2004	IQ 2004
Fatturato (mgl. Euro)	136.224	533.320	125.625
Altri ricavi (mgl. Euro)	1.688	2.939	1.231
Tot. val prod. (mgl. Euro)	137.912	536.259	126.856
Cons. mat. e servizi/Fatt.	83,57	84,02	84,29
VA Margin	17,66	16,53	16,68
Labour Cost/Fatturato	11,08	10,95	11,38
Oneri div./Fatturato	0,22	0,29	0,16
EBITDA Margin	6,37	5,29	5,14

Dall'analisi dei dati su riportati è possibile effettuare alcune considerazioni:

Il Value Added Margin è in crescita sia rispetto al primo trimestre 2004 che rispetto all'esercizio precedente. Particolarmente interessante il confronto con il primo quarto dell'esercizio precedente da dove si può evincere un aumento della marginalità dovuto in particolare alla minore incidenza dei costi per consumi di materie e servizi rispetto al fatturato. Il fatturato mostra segni di ripresa, grazie anche al recupero della valuta americana rispetto all'Euro.

L'EBITDA Margin, in forte rialzo rispetto al primo trimestre 2004 e all'intero esercizio 2004, conferma quindi che la flessibilità operativa del business permette comunque di conseguire una buona redditività caratteristica anche in condizioni economiche difficili.

Contenuto e variazione delle principali voci

Fatturato

Nei primi tre mesi del 2005 il fatturato consolidato del Gruppo Savino Del Bene è stato di Euro/000 136.224 rispetto a Euro/000 125.625 al 31 marzo 2004.

Tale dato evidenzia la solidità e soprattutto la straordinaria flessibilità del Gruppo che è riuscito ad attenuare i rischi legati al rallentamento dell'economia americana. Il consolidamento delle posizioni raggiunte nell'anno precedente è stato possibile grazie soprattutto all'impulso dato dalla Direzione a sviluppare l'attività commerciale anche a costo di importanti sacrifici tariffari.

La suddivisione del fatturato per settore di attività con riferimento alle principali società del Gruppo è stata la seguente (Dati espressi in **migliaia di Euro**):

Dati al 31.03.2005	Via mare	Via aerea	Via terra	Import & brokerage	Totale
Savino Del Bene S.p.A	27.419	11.284	1.475	3.895	44.073
Leonardi S.p.A	11.885	382	0	173	12.440
Albatrans S.p.A	2.083	1.639	0	50	3.772
Do. Ca S.r.l.	4.630	0	0	12	4.642
C.R.T. S.r.l.	0	0	2.338	22	2.360
Fiorino Ship. S.r.l.	614	658	0	87	1.359
General Noli S.p.A	11.259	332	82	101	11.774
Novibrama S.r.l.	0	0	1.113	33	1.146
Savitransp. S.p.A	1.486	2.296	13	250	4.045
SDB Usa Group	787	1.230	0	8.957	10.974
SDB Spain	2.373	314	630	0	3.317
G. Noli Valencia	2.938	9	0	532	3.479
Totale	65.474	18.144	5.651	14.112	103.381

Valore aggiunto

Il valore aggiunto ha mostrato in termini assoluti un consistente incremento rispetto al primo trimestre 2004. Ciò è stato principalmente dovuto ad un ridimensionamento delle tariffe sul mercato dei noli a seguito principalmente del rallentamento economico in atto negli Stati Uniti.

I costi per servizi (pari a Euro/000 113.847) sono principalmente rappresentati dai costi per i noli (aerei e marittimi), dai costi per trasporti terrestri, dalle competenze riconosciute ad agenti e corrispondenti, dalle spese doganali nonché dalle spese generali inerenti l'attività (spese amministrative, spese per consulenze legali e fiscali etc.). La dinamica di tali costi continuerà ad essere attentamente monitorata nel futuro. Tuttavia non sono da aspettarsi eventuali ripercussioni negative sulla marginalità.

Qui di seguito si riporta un prospetto riepilogativo con riferimento alle società del Gruppo più rappresentative (Dati espressi in **migliaia di Euro**):

Dati al 31.03.2005	Noli	Trasporti terrestri	Comp. Ag. e corrisp.	Spese doganali	Altri costi	Totale
Savino Del Bene S.p.a	23.363	3.876	5.266	1.002	2.733	36.240
Leonardi S.p.A	10.761	38	0	0	237	11.036
Albatrans S.p.A	1.923	213	611	55	288	3.090
Do.Ca S.r.l.	2.720	479	724	0	236	4.159
C.R.T. S.r.l.	0	2.150	0	0	44	2.194
Fiorino Ship. S.r.l.	725	91	178	15	175	1.184
General Noli S.p.A	7.556	1.977	604	125	410	10.672
Novibrama S.r.l.	0	1.003	0	0	61	1.064
Savitransp. S.p.A	1.704	504	435	47	477	3.167
SDB Usa Group	4.112	1.613	0	677	1.010	7.412
SDB Spain	2.229	452	0	0	90	2.771
G. Noli Valencia	3.029	0	0	0	93	3.122
Totale	58.122	12.396	7.818	1.921	5.854	86.111

Margine operativo lordo

Il dato in esame ha mostrato un incremento importante rispetto al primo trimestre 2004 . Ciò conferma un certo ottimismo per il futuro anche se la visibilità sul settore resta al momento oltremodo limitata.

Posizione finanziaria netta

importi in Euro/000

	31-mar-05	31-dic-04	31-mar-04
Debiti finanziari a M/L termine	44.614	43.252	54.846
Crediti finan. a lungo termine	0	0	0
<i>Indeb. (disp.) netto a M/L term.</i>	44.614	43.252	54.846
Debiti finanziari a breve termine	56.917	51.138	55.896
Disponib. e titoli a breve termine	(30.206)	(27.773)	(34.023)
<i>Indebit. (disp.) netto a b. term.</i>	26.711	23.365	21.873
Totale indeb.(dispon.) netto	71.325	66.617	76.719

I dati finanziari al 31 marzo 2005 sono sostanzialmente in linea rispetto al 31.12.2004 e sono chiaramente condizionati dal mutuo a medio/lungo termine di Euro/000 53.000 contratto per finanziare l'operazione di delisting della società effettuata nell'esercizio 2003. A parte tale indebitamento, di fatto straordinario, il Gruppo presenta una buona solidità finanziaria anche se nel trimestre si è registrato un aumento sia dell'indebitamento finanziario a medio/lungo termine termine (passato da Euro/000 43.252 al 31.12.2004 a Euro/000 44.614 al 31.03.2005), sia dell'indebitamento finanziario a breve termine (passato da Euro/000 23.365 al 31.12.2004 a Euro/000 26.711 al 31.03.2005).

La crescita dell'indebitamento a breve deriva prevalentemente dalla difficile situazione congiunturale esistente sui mercati internazionali che ha comportato un fisiologico allungamento dei tempi di incasso dei crediti verso i clienti, che a sua volta ha reso necessario, soprattutto per alcune società del Gruppo, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

Attualmente il Gruppo sta operando attivamente nel portare avanti una rigida azione di recupero crediti e nel dilazionare alcuni pagamenti ad importanti fornitori. Ciò si sta rendendo necessario proprio al fine di ridurre e circoscrivere il più possibile gli eventuali rischi dovuti alla solvibilità della clientela.

Nel corso del primo trimestre 2005 non sono state effettuate operazioni rilevanti nel comparto partecipazioni che abbiano avuto effetti particolari sulla dinamica della posizione finanziaria netta.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

L'anno in corso si presenta come un anno moderatamente positivo grazie soprattutto al soddisfacente recupero di marginalità verificatosi negli ultimi mesi. Il Gruppo Savino Del Bene continuerà a sviluppare ingenti sforzi commerciali volti all'allargamento della propria base di clientela mediante lo sviluppo del traffico dagli Stati Uniti verso l'Europa e le altre aree del mondo. Una politica commerciale più aggressiva non si configurerà come incompatibile con l'obiettivo di porre estrema attenzione alle caratteristiche dei potenziali clienti e alla loro solvibilità. L'evoluzione del capitale circolante deve essere attentamente monitorata e, se da un lato tende "fisiologicamente" ad aumentare in fasi economiche particolarmente difficili e nell'ambito di uno sviluppo globale quale quello che sta interessando il Gruppo Savino Del Bene, dall'altro necessita di un attento controllo al fine di evitare un eccessivo allargamento dei tempi commerciali di incasso dei crediti.

Il rafforzamento della divisa americana rispetto alla divisa europea, nel caso continuasse nel corso dell'anno potrebbe provocare un incremento delle esportazioni dall'Europa verso gli Stati Uniti e un miglioramento della posizione su cambi con i conseguenti riflessi sulla gestione finanziaria e sulla redditività netta.

Si ritiene infatti che la consolidata reattività dell'economia americana lasci sperare in una buona ripresa dei traffici e conseguentemente della richiesta di servizi logistici e di trasporto ad elevata specializzazione e ad alto valore aggiunto. Ciò sarà ancora più determinante alla luce della grande importanza rappresentata nel

settore dallo sviluppo tecnologico e organizzativo e dalla capacità di estendere e potenziare la propria attività in tutti i Paesi del mondo.

Il fatturato dovrebbe continuare ad espandersi anche senza tener conto dell'ampliamento dell'area di consolidamento mentre la dinamica del **valore aggiunto** risentirà dell'andamento del mercato dei noli e della valuta americana. Le spese generali non dovrebbero appesantire ulteriormente il margine in quanto si stanno facendo notevoli sforzi per una loro ottimizzazione.

Il margine operativo lordo non risentirà dell'andamento del costo del lavoro che tuttavia non dovrebbe aumentare. Conseguentemente alla fase di rallentamento economico, il top management ha operato alcune riorganizzazioni nell'ambito delle risorse umane, soprattutto per quanto riguarda l'area Nord Americana. Questo non ha significato una rinuncia al perseguimento dei tradizionali obiettivi di sviluppo dei traffici dagli Stati Uniti all'Europa e ad altre aree del mondo, ma ha permesso una razionalizzazione nell'impiego delle risorse umane più consona allo sviluppo e alle necessità del Gruppo. La concorrenza del Gruppo dovrà essere portata infatti a livelli di penetrazione più rilevanti proprio nel mercato principe delle grandi case di spedizione statunitensi: ciò consentirà nel lungo periodo di ammortizzare i costi dei trasporti in seguito allo sfruttamento dei vantaggi derivanti dalla bilateralità del traffico.

Se tali obiettivi verranno raggiunti, gli uffici americani saranno ulteriormente interessati da un forte sviluppo che produrrà consistenti effetti sul loro fatturato verso altre aree del mondo e sui loro profitti aumentando così sia il loro apporto agli utili consolidati sia la loro capacità di autofinanziare ulteriori progetti di espansione.

L' indebitamento finanziario netto resterà su livelli accettabili. La facilità di poter eventualmente reperire sul mercato ulteriori risorse a basso costo lascia intravedere una forte attenzione al mercato e alle opportunità che si presenteranno legate al processo di concentrazione in atto nel settore trasporti. Il management ritiene infatti che, essendo l' expertise e la complementarietà delle risorse umane la base del successo nell'ambito del servizio spedizionieristico, è estremamente improbabile che la concentrazione di aziende con elevati profili dimensionali e soprattutto con diverse filosofie operative possa produrre benefici allo sviluppo di tale aziende.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione